

La nuova unità permetterà di agire meglio anche in periferia Stazione mobile per i vigili

CAGLIARI. Ora anche i vigili urbani cittadini avranno la loro stazione mobile. Il nuovo «strumento» di lavoro è stato consegnato ieri sera alle 18 nel cortile del Municipio. «In questo modo — ha spiegato Maurizio Onorato, assessore comunale al Traffico e polizia urbana — i vigili disporranno di un altro importante mezzo di lavoro che permetterà di intervenire e di operare anche nelle zone più periferiche, dove non esiste un ufficio di polizia municipale». La stazione mobile è una specie di camper attrezzato per ospitare diversi componenti di polizia e strumentazione elettronica.



Federica Grimaldi segretaria provinciale del partito di Mussi Una donna guiderà la Sinistra

CAGLIARI. È Federica Grimaldi la coordinatrice provinciale della Sinistra democratica per il socialismo europeo. L'elezione è avvenuta venerdì scorso nella riunione tenuta nell'ExMa. E questa mattina vi sarà una conferenza stampa al Comune per esporre il programma e le iniziative dei gruppi comunali e provinciali. La Grimaldi, intanto, ha precisato che sarà sua cura «intervenire subito sul territorio a tutti i livelli». Per quanto riguarda Cagliari, invece, «occorre impegnarsi per frenare lo spopolamento della città, per un piano per il lavoro e per combattere il precariato, e per l'edilizia popolare».

Aria inquinata, sfiorati tutti i limiti

Allarme degli ambientalisti: «Così la salute è a rischio»

CAGLIARI. Nonostante il vento, l'aria di Cagliari non gode buona salute e, di conseguenza, i cagliaritanici sono a rischio. In città lo scorso 18 novembre una postazione di rilevamento della qualità dell'aria della rete cittadina (situata in piazza Sant'Avendrace) ha superato per ben 115 volte nel corso del 2007 i limiti dei livelli massimi consentiti di «polveri sottili».

Per legge, invece, le possibilità di sfioramento consentite sono di 35 volte. Dopo dovrebbero scattare i provvedimenti di restrizione del traffico veicolare. Lo denunciano le associazioni ecologiste Amici della terra e Gruppo di intervento giuridico che «ritengono che non si debba più tergiversare sulla salute dei cittadini». In particolare «il comune di Cagliari deve apportare quelle modifiche strutturali (più trasporto pubblico, meno auto private) e contingenti (divieto di traffico veicolare) necessarie per la qualità dell'aria».

Secondo l'analisi diffusa dall'assessorato regionale alla Difesa dell'ambiente, nella relazione annuale sulla qualità dell'aria in Sardegna, informano gli ambientalisti, «l'aria che ti-



ra nella nostra isola non è delle migliori. Infatti, i dati provenienti dalla rete di monitoraggio regionale, gestita dalle Province e dal Comune, indicano la presenza di inquinanti molto dannosi per la salute umana, sia nelle zone limitrofe agli impianti industriali, sia nei centri urbani, nei quali il traffi-

co veicolare risulta essere la principale causa di inquinamento, insieme agli impianti di riscaldamento».

Ma non è tutto: i dati di monitoraggio sono incompleti e, pertanto, «permettono solo un'analisi parziale della situazione di inquinamento atmosferico presente in Sardegna» e a

A sinistra
Cito
Morittu,
assessore
regionale
all'Ambiente

Cagliari. Ma non per eccesso, bensì per difetto. Infatti, spiega i due gruppi ambientalisti, «la misura automatica delle concentrazioni in aria-ambiente è possibile solo per pochi inquinanti mentre, per la maggior parte di essi, come piombo, diossine, fluoro, Ipa (per quanto rilevanti da un punto di vista igienico-sanitario e ambientale) è possibile solo la misurazione in un laboratorio chimico appositamente attrezzato». Per questo motivo le «misure effettuate dalle stazioni delle reti di monitoraggio in Sardegna, e non solo, sono generalmente limitate». Oltre al fatto, come ricorda la relazione regionale, che la «rete pubblica è stata realizzata in un periodo di tempo relativamente lontano (approssimativamente nel decennio 1985-1995) secondo logiche che la normativa ha successivamente, almeno in parte, modificato». Entro la metà del 2008 la rete di monitoraggio dovrebbe essere adeguata. Tra le aree più critiche anche l'agglomerato di Cagliari, comprendente pure i comuni di Quartu e hinterland. (r.p.)

Una delibera sul centro ortofrutta

«Quel mercato non deve morire»

CAGLIARI. Il mercato ortofruttilicolo non deve morire: lo chiedono i trentotto operatori che ancora lavorano in viale Monastir e lo domanda anche la commissione consiliare alle Attività produttive. E per dire chiaro che della questione deve essere investita l'assemblea comunale, l'organo del consiglio ha trasformato la mozione presentata in precedenza (ma mai discussa) in delibera. «La Giunta e il sindaco Emilio Floris non possono ignorare — spiega Paolo Casu, indipendente del centro-destra, presidente della commissione — che oltre la metà del consiglio non vuole chiudere la struttura di viale Monastir». La richiesta è quella di trasformare parte del mercato ortofruttilicolo in «Fiera dell'agroalimentare» e di mantenerne la funzionalità per chi vi opera.

La storia recente di questa struttura risale al 1998 quando un accordo di programma tra la Regione e i Comuni dell'area vasta, tra cui Cagliari e Sestu, stabilì che l'ingrosso doveva essere chiuso e trasferito nell'hinterland. Nel 2002 c'era stato un pronunciamento del consiglio comunale a favore della dismissione e del trasferimento. «Ma allora si era parlato, appunto di "trasferimento" degli operatori in un nuovo centro che doveva essere sia pubblico che privato — spiega Casu — invece cosunon è stato. Chi vuole continuare a lavorare deve andare nella nuova struttura, solo privata, di Sestu e comprare un box. E questo non va bene. Inoltre non si considera il ruolo che ha questo mercato tra gli operatori e la cittadinanza». (r.p.)



In via Roma Bancarella d'oro

CAGLIARI. Sono un'ottantina gli ambulanti protagonisti della cosiddetta «Bancarella d'oro», in fase di allestimento in via Roma. «La scelta — spiega Paolo Casu, presidente della commissione comunale consiliare alle Attività produttive — nasce dal fatto che non sono ancora iniziati i lavori per i parcheggi sotterranei». Inoltre «si è cercato di evitare concorrenze inopportune tra gli ambulanti e i negozianti dell'area, e di non includere i camper di ristorazione».

di Roberto Paracchini

Onorato anche al Turismo

Comune, dibattito sui «super dirigenti»

CAGLIARI. Maurizio Onorato, da ieri, è anche assessore al Turismo. Già responsabile del Traffico e vice sindaco, l'esperto dei Riformatori ha avuto ieri in consiglio comunale la nuova delega da parte del primo cittadino Emilio Floris. Da tempo si parlava nel palazzo di via Roma della nomina di un assessore per il Turismo (posto vacante) ed era noto che i Riformatori ambissero all'incarico, ma l'affidamento di ieri è stato inusuale. Vediamo.

Tutto è partito da una serie di interrogazioni relative ai dirigenti che fanno politica (e il riferimento, spesso implicito, era ad Ada Lai): una di Nimni Depau, poi dell'Udc (primo firmatario il capo gruppo Paolo Carta) e di Paolo Casu (indipendente del centrodestra) e, infine, una con primi firmatari Depau (Partito Democratico), Casu e Carta, a cui si è ag-

giunta (della maggioranza) anche la sigla di Alessio Mereu (capo gruppo dei Riformatori). Nel dibattito di ieri si è detto, pur senza nominarla (lo hanno fatto solo Depau e il sindaco «per evitare ipocrisie»), che la dirigente Ada Lai dell'assessorato ai Servizi sociali e dello Sport) fosse spesso in prima fila in iniziative comunali con, di fatto, un ruolo di spicco politico.

La premessa — e l'argomento è presente nelle interrogazioni, poi ripreso ieri — è che nella riforma degli enti locali i funzionari hanno assunto un ruolo decisionale più importante che in passato. Un'ipotesi che implica una divisione del ruolo politico da quello tecnico burocratico-amministrativo. Da qui la neces-



A Maurizio
Onorato
la delega
per il turismo

sità di tenere separati i due ruoli, mentre l'attivismo della dirigente Ada Lai «ha fatto sì che la linea di divisione dei due ruoli sia spesso superata», è stato sottolineato ieri.

Attivismo presente soprattutto in iniziative di carattere turistico-culturale.

In discussione non è stata la capacità della dirigente ma, paradossalmente, la sua bravura e capacità organizzativa che ha riempito i vuoti politici. Durante il dibattito i più distaccati sono stati i consiglieri di Forza Italia. Alla fine il sindaco, «evidentemente imbarazzato», ha dato sul campo la delega del Turismo a Onorato, intuendo abilmente il momento meno indolore per una scelta che, altrimenti, avrebbe creato qualche malumore nella sua maggioranza.

Dietro la questione-Ada Lai, va detto, oltre ai problemi di merito accennati, ci sono anche altre preoccupazioni, almeno da parte dei gruppi minori della maggioranza: il fatto che il suo nome sia circolato spesso come futura candidata a sindaco. E questo ha creato molti problemi a chi vuole che la partita resti aperta.

Convenzione tra la facoltà di Giurisprudenza e il dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno

Più preparazione, i poliziotti vanno all'università

CAGLIARI. Le forze di polizia saranno sempre più a passo con i tempi e con le nuove esigenze della società. Merito anche della convenzione firmata ieri tra la facoltà di Giurisprudenza e il dipartimento di pubblica sicurezza-direzione centrale per gli istituti di istruzione del ministero dell'Interno. Grazie all'accordo le donne e gli uomini della polizia di Stato potranno iscriversi al corso di laurea triennale in «Servizi giuridici» vedendo tradursi l'esperienza

maturata sul campo (compresi eventuali corsi d'aggiornamento) in tanti crediti formativi, sino a un massimo di 60. La fame e l'esigenza di cultura trova così una via percorribile tra una categoria che per il delicato compito svolto avrebbe difficoltà ad affrontare la vita dei normali studenti

universitari. Per questo nella convenzione c'è anche dell'altro: la possibilità di lezioni pensate ad hoc e di essere seguiti da tutor dedicati. «La nostra facoltà — ha detto durante la cerimonia per la firma dell'intesa, il preside di Giurisprudenza, Massimo Deiana — vuole dare una risposta al-

la domanda di formazione che viene dai nostri interlocutori. Per questo abbiamo pensato a corsi diversi da quelli pensati per gli studenti normali e a un servizio mirato di tutoraggio». In sostanza per i poliziotti sarà possibile seguire le lezioni di pomeriggio, o magari il sabato in particolari fasce ora-

rie, e contare sull'aiuto di tutor in grado di fornire, ha proseguito Deiana, «indicazioni precise sulla strada da percorrere e i meccanismi da utilizzare per avere i risultati migliori». Soddisfazione per l'accordo appena raggiunto è stata espressa anche dal questore di Cagliari Giacomo Deia-

na: «Avere delle professionalità altamente qualificate — ha detto — credo sia la direzione verso cui l'amministrazione si deve muovere. E con l'Università credo continueremo a sviluppare questo tipo di rapporti». Entusiasmo s'è sentito anche nelle parole di Giovanni Uras, direttore del Centro addestramento e istruzione professionale di Abbasanta, che ha firmato l'accordo per conto dell'Istituto di istruzione del dipartimento di pubblica sicurezza. (sz)

Crollano due lampioni al Poetto e diversi alberi a Is Mirrionis

Maestrale a settanta chilometri

CAGLIARI. Il forte maestrale ha provocato la caduta di due lampioni al Poetto (precisamente in via dei Cavalleggeri) e di svariati alberi in molti quartieri. Le raffiche — arrivate a toccare i settanta chilometri orari — hanno provocato in tutto il centro urbano parecchi disagi e in alcuni casi è stata davvero la fortuna a scongiurare situazioni drammatiche.

Gli agenti della polizia municipale — anche su segnalazione dei vigili del fuoco, che in alcune ore sono stati tempestati dalle telefonate — nell'arco di tutta la giornata sono stati costretti a intervenire in almeno dieci occasioni

a causa degli alberi che, cedendo alla forza del vento, si sono abbattuti sulle automobili parcheggiate. I disagi si sono verificati nella zona del Poetto, particolarmente esposta alle raffiche, poi in via Montegrapa e in tutto il quartiere di Is Mirrionis. La caduta degli alberi c'è stata anche in pieno centro, come dimostrano gli interventi sollecitati da tanti cittadini che chiamavano i vigili da viale Trieste e persino dal Largo Carlo Felice. Per quanto riguarda i lampioni caduti al Poetto, testimoni raccontano che soltanto il caso fortunato ha voluto che in quei momenti non ci fossero passanti.



LA FESTA DI SANTA BARBARA



CAGLIARI. I vigili del fuoco e la Marina militare hanno festeggiato ieri mattina la loro patrona, Santa Barbara.